

“Pubblico e privato insieme per cure tempestive e risultati per i pazienti”

di **ELEONORA CIAFFOLONI**

Superare la contrapposizione tra sanità pubblica e privata accreditata e costruire un'unica rete capace di garantire cure più rapide ai cittadini.

È questo il messaggio che l'UAP – Unione Nazionale Ambulatori, Poliambulatori, Enti e Ospedalità Privata porterà oggi al centro della conferenza stampa nazionale in programma alle 11 presso la CEOforLIFE Clubhouse di piazza Montecitorio, a Roma. A moderare l'incontro sarà l'attrice Maria Grazia Cucinotta, da anni impegnata in iniziative sociali e a sostegno delle persone più fragili, insieme alla presidente dell'UAP Mariastella Giorlandino e ai rappresentanti delle associazioni che aderiscono all'Unione. Invitati anche il ministro della Salute Orazio Schillaci, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta.

L'UAP rappresenta una parte consistente della sanità privata accreditata italiana: ambulatori, poliambulatori, centri diagnostici, strutture riabilitative e ospedali che operano in convenzione con il Servizio sanitario nazionale. Si tratta di realtà private, ma autorizzate e accreditate dalle Regioni per erogare prestazioni sanitarie comprese nei Livelli essenziali di assistenza (Lea), quindi a carico del SSN. Proprio da questa premessa parte la tesi dell'associazione: pubblico e privato accreditato non sono due sistemi in competizione, bensì due componenti della stessa rete sanitaria, entrambe chiamate a garantire il diritto alla cura sotto la programma-

zione e il controllo dello Stato. Tra i temi centrali, quello delle liste d'attesa, uno dei problemi più sentiti dai cittadini. Secondo l'UAP, una parte della capacità assistenziale già disponibile rimane inutilizzata per limiti di programmazione regionale e di budget, mentre migliaia di pazienti attendono mesi per una visita specialistica, una Tac o una risonanza magnetica. L'associazione sostiene che, quando una struttura pubblica non riesce a garantire una prestazione nei tempi clinicamente necessari, il Servizio sanitario dovrebbe poter utilizzare con maggiore flessibilità la disponibilità delle strutture private accreditate. Non come forma di privatizzazione, ma come strumento di migliore organizzazione delle risorse pubbliche. Un altro capitolo riguarda il nomenclatore tariffario, cioè il sistema che stabilisce quanto il SSN riconosce per ogni prestazione sanitaria. Per l'UAP molte tariffe nazionali non rifletterebero più i costi effettivi sostenuti dalle strutture, aumentati negli ultimi anni per personale, energia, tecnologie e materiali. Tra le proposte di interventi, quello di definire tariffe costruite sui costi reali di produzione delle prestazioni e introdurre un meccanismo di aggiornamento automatico attraverso un indice ufficiale, così da evitare che l'inflazione ne riduca progressivamente il valore tra una revisione e l'altra. Insomma, per la presidente UAP Giorlandino, il tema non riguarda soltanto la sostenibilità economica delle strutture private, ma l'intero Servizio sanitario nazionale: “Le tariffe devono consentire di erogare



Peso: 48%

le cure; la programmazione deve renderle disponibili quando servono. Ma contare le prestazioni non basta: sono i risultati di salute per i pazienti a dover orientare l'organizzazione dei servizi e l'impiego delle risorse". La scelta degli invitati non è casuale. Dopo mesi di interlocuzioni con esponenti di diversi schieramenti, rimaste – secondo l'associazione – senza risultati concreti, l'UAP ha deciso di concentrare il confronto sui responsabili delle risorse economiche e dell'organizzazione sanitaria. L'obiettivo dichiarato è aprire un dibattito che vada oltre la tradizionale divisione tra pubblico e privato e riporti

al centro una domanda semplice: come garantire ai cittadini cure di qualità nei tempi appropriati utilizzando al meglio tutte le risorse già presenti nel Servizio sanitario nazionale. Uno slogan scelto sintetizza questa visione: "Pubblico + privato accreditato = SSN: un solo sistema, un solo diritto alla cura". Un messaggio con cui l'UAP punta a rilanciare il confronto sulla riorganizzazione della sanità italiana partendo non dagli erogatori, ma dai bisogni dei pazienti.

U.A.P. UNIONE NAZIONALE
AMBULATORI POLIAMBULATORI
ENTI E OSPEDALITÀ PRIVATA

**CONFERENZA NAZIONALE
NUOVO DECRETO
TARIFFE SANITARIE**

UAP CHIEDE CRITERI TRASPARENTI, DATI
VERIFICABILI E TARIFFE ADERENTI AI
COSTI REALI DELLE SINGOLE PRESTAZIONI

The poster features a red heart with a white cross, symbolizing healthcare, resting on a stack of 50 Euro banknotes. The background is a blurred image of a hospital setting.



Peso: 48%